



**Per gli studenti dell'Ateneo di comunicazione gli auguri del giornalista Piero Angela e del matematico Daniele Struppa**

## **APERTO IL 53° ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ IULM**

**Il Rettore Canova: “Abbiamo aderito all’iniziativa della Rete delle Università italiane per la Pace, ora ci aspettano alcune sfide: costruire una vera democrazia culturale e uscire dalla compartimentazione dei saperi, come già ci impegniamo a fare con gli studenti che ci scelgono”**

Milano, 28 febbraio 2022 – È stato inaugurato ufficialmente oggi il **53° Anno Accademico dell'Università IULM**. La cerimonia è stata aperta con l'intervento del **Presidente del Consiglio di Amministrazione, professor Giovanni Puglisi**, e con il saluto del **Sindaco di Milano, Giuseppe Sala**.

Ospiti alla cerimonia di inaugurazione il **giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela**, presente con una testimonianza video dal titolo *Comunicazione, scienza e democrazia culturale* e, arrivato in Italia nei giorni scorsi dagli Stati Uniti, il **professor Daniele Struppa, President of Chapman University**, che sul palco dell'Auditorium in IULM 6 ha tenuto il discorso *Prospettive di infinito*.

Il **Rettore dell'Università IULM, professor Gianni Canova**, si è servito di alcune immagini estrapolate da un film del 1940 con Stan Laurel e Oliver Hardy, *Noi siamo le colonne*, per spiegare metaforicamente i concetti dello sperpero semiotico e della dissipazione informativa. Partendo infatti dalla ricerca della via di uscita da un labirinto – che nel film è indicata da una manina di cartone piantata nel terreno – ha analizzato i fraintendimenti e gli equivoci di cui tutti siamo stati vittime negli ultimi due anni, persi e smarriti nel labirinto del Covid. “Ci siamo ritrovati a navigare a

Elisa B. Pasino  
ufficio stampa



via carlo bo, 1 - 20143 milano  
t +39 02 891412823 m +39 3470667666

vista, senza mappa e senza bussola, ma quel che è più grave è che sono stati spesso alcuni di noi – accademici, intellettuali, studiosi, ricercatori – a praticare la dissipazione informativa, a sperperare e disinnescare i segni, arrivando a minare alle basi la credibilità della comunità scientifica e del nostro stesso lavoro nelle Università”, ha osservato il **Rettore**.

Il **professor Canova** ha poi rivolto parole critiche alla nuova normativa che riduce anche per gli atenei non statali la possibilità di calcolare i professori a contratto nel computo dei requisiti minimi per l’accreditamento dei Corsi di Laurea: “Si intravede – ha sottolineato il **Rettore della IULM** – un’Università che si chiude in se stessa, che diffida delle competenze dei professionisti, che predilige la rigidità del docente strutturato alla flessibilità di quello a contratto, un’Università che smette di contaminarsi con il mondo che la circonda”.

Il **Rettore** ha quindi concluso facendo un bilancio dell’ultimo anno della IULM, che è stato positivo: dall’autonomia finanziaria alla pubblicazione del nuovo Piano Strategico, dall’inaugurazione della sede di Roma al progetto di IULM 8 che andrà a completare il Campus, ma anche la nuova palestra, IULM Food Academy, IULM Studios e a breve sarà aperto anche IULM AI LAB, il laboratorio dedicato alla ricerca dell’Intelligenza Artificiale. E ha ricordato alcune sfide a cui la IULM intende dare il proprio contributo: la prima è dettata dalla cronaca di questi giorni, **l’Ateneo ha aderito all’iniziativa della Rete delle Università italiane per la Pace** “e vorremmo che questo gesto significasse un impegno concreto a mettere le risorse della nostra attività di ricerca e di didattica al servizio di una comprensione critica dei conflitti tra gli esseri umani nella loro dimensione reale, ma anche dello studio e dell’elaborazione di modalità di risposta e di gestione dei conflitti diversi da quelli della violenza e della sopraffazione” ha dichiarato **Canova**.

La seconda è la sfida per **la costruzione di una vera democrazia culturale** poiché l’Italia continua a essere il Paese con il minor numero di laureati in tutta l’Unione Europea. La terza sfida è **uscire dalla compartimentazione dei saperi**, avere il coraggio di praticare sconfinamenti. “Filosofia ed economia, psicologia e cinematografia, statistica e sociologia, teatro e turismo, moda e industrie creative. Questo è tra le cose che cerchiamo di fare, che già ci impegniamo a fare con gli studenti che ci scelgono”, ha concluso il **professor Canova**.

Anche **Piero Angela** ha parlato di democrazia culturale e dell’importanza della comunicazione. “Mi sono reso conto che manca la cultura scientifica, a scuola si insegna il passato e, anche quando si insegna la matematica, non si spiega il metodo della scienza, la pervasività, il ruolo filosofico della tecnologia”, così ha raccontato

Elisa B. Pasino  
ufficio stampa



via carlo bo, 1 - 20143 milano  
t +39 02 891412823 m +39 3470667666

**Piero Angela** alla platea di studenti e di autorità intervenute alla cerimonia. “Eppure – ha continuato il **giornalista** – si va sempre più verso un mondo tecnologico che ci permette di aumentare il reddito, il cibo, la produzione di oggetti e ci consente di abbassare i prezzi: la cosiddetta macchina della ricchezza. Permette, soprattutto, di andare a scuola: dall’analfabetismo di massa, si è arrivati all’università di massa. Ma tutto questo va saputo gestire, le macchine vanno messe in moto, altrimenti restano ferme. E per sapere come fare, è necessario che si impari a scuola e all’università”. Poi ha concluso con un augurio agli studenti: “Lavorate bene, prendete sul serio lo studio, ma guardate anche fuori e cercate sempre l’eccellenza, perché in ogni lavoro valgono i valori e la ricerca dell’eccellenza”.

La prolusione del **professor Daniele Struppa** ha riguardato la rilettura della produzione artistica, soprattutto pittorica, del Trecento e del Quattrocento attraverso la matematica, in particolar modo illustrando come i pittori dell’epoca si scontrarono con la necessità di includere l’infinito nei loro quadri per poter offrire rappresentazioni che apparissero realistiche e umane e, in questo modo, svilupparono un nuovo modo di fare matematica e di rappresentare l’infinito sulla loro tela.

“Lo spirito umano è invincibile e anche nei momenti più bui (e a molti di noi sembra ora di vivere in uno di questi momenti) la sua forza e la sua capacità di affrontare problemi apparentemente impossibili non viene mai meno”, ha ricordato **Daniele Struppa**. “Dobbiamo guardare a quello che abbiamo fatto, come uomini, nel nostro passato, e trovare in questa memoria il coraggio di continuare ad affrontare le sfide che abbiamo di fronte”.

“Una delle caratteristiche che distingue gli uomini dagli animali – ha proseguito il **President della Chapman University** – è un costante anelito verso l’infinito. Lo vediamo nel nostro interesse per la teologia e l’idea di Dio, nel lavoro dei filosofi, dei matematici, degli scienziati e degli artisti. L’abilità, direi anzi la necessità, che abbiamo di commuoverci per un brano musicale, per un quadro, per una poesia o per un brano di prosa, non sono altro che l’espressione concreta di questo anelito. Come scriveva William Blake, vorremmo poter contenere l’infinito nel palmo delle nostre mani e l’eternità in un’ora. Questo è uno degli scopi dell’arte, e mai come nel Rinascimento italiano questo desiderio di infinito (implicito nelle scelte di temi religiosi di enorme intensità emotive) si è collegato a una necessità tecnica, direi addirittura pratica, di addomesticare matematicamente l’idea stessa di infinità”.

Ha preso la parola anche il **Rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione Enzo Cartaregia** che ha ricordato i valori dell’**Università IULM** (sapere, saper essere, saper fare) evidenziando quanto l’Ateneo si sia impegnato nei mesi passati, quelli della pandemia di Covid-19, per una ripresa della didattica in

Elisa B. Pasino  
ufficio stampa



via carlo bo, 1 - 20143 milano  
t +39 02 891412823 m +39 3470667666

presenza e in sicurezza e per garantire agli studenti la vita universitaria: “La nostra generazione ha bisogno di proporre al Paese un altro vaccino: quello della buona comunicazione, capace di attrezzare con parole di verità il nostro dibattito pubblico, come i vaccini hanno armato i nostri corpi per la convivenza con il virus”.

## BIOGRAFIE

**Piero Angela**, nato a Torino nel 1928, ha iniziato la sua carriera giornalistica in Rai come cronista radiofonico, divenendo inviato e conduttore del telegiornale. La sua notorietà è legata alla realizzazione di programmi televisivi e documentari in stile anglosassone e al suo impegno come divulgatore scientifico. Tra i suoi programmi ricordiamo *Destinazione uomo*, 1971; *Quark*, 1981; *Superquark*, 1995 e numerosi spin off e programmi derivati. Tra le numerose pubblicazioni di carattere scientifico divulgativo: *Nel cosmo alla ricerca della vita* (1980); *La macchina per pensare* (1983); *Oceani* (1991); *La sfida del secolo* (2006); *A cosa serve la politica?* (2011); *Viaggio dentro la mente: conoscere il cervello per tenerlo in forma* (2014); *Tredici miliardi di anni. Il romanzo dell'universo* (2015); *Gli occhi della Gioconda* (2016); il libro autobiografico *Il mio lungo viaggio* (2017).

Piero Angela ha ricevuto dodici lauree honoris causa. Nel 2004 è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e nel 2021 del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**Daniele C. Struppa**, laureato in Matematica nel 1977 all'Università Statale di Milano, è il President della Champman University dal settembre 2016, la carica più alta per il prestigioso Ateneo privato californiano, equivalente a quella italiana di Rettore. Nel 2019 al professor Struppa è stata assegnata la Donald Bren Presidential Chair in Mathematics.

La Champman University (Orange, California) è una delle più stimate università della regione occidentale degli Stati Uniti, con 8 mila iscritti da ogni parte del mondo ed è nota per i suoi studi sulla cinematografia, i mass media, le performing arts (musica, teatro, danza) e per le discipline come scienze, economia, pedagogia, legge e per le materie umanistiche.

Nel 1981 Daniele Struppa consegue il dottorato di ricerca in Matematica alla University of Maryland (USA).

La sua carriera accademica inizia in Italia con l'incarico da ricercatore all'Università degli Studi di Milano, poi sempre come ricercatore alla Scuola Normale Superiore di Pisa e infine come Professore ordinario di Geometria all'Università della Calabria. Daniele Struppa si è poi trasferito negli Stati Uniti dove è stato Professore ordinario di Matematica alla George Mason University (Virginia, USA) e poi Professore ordinario di Matematica alla Chapman University.

Il professor Struppa ha ricoperto diversi incarichi amministrativi. Alla Chapman University Daniele Struppa ha iniziato come *Provost* e – nel 2007 – è stato primo Cancelliere (*Chancellor*) nella storia dell'Ateneo per l'egregio lavoro svolto. Daniele Struppa è autore di oltre 200 contributi scientifici e pubblicazioni referenziate in differenti settori della matematica e ha ricevuto diversi premi: nel 1981 il Premio Bartolozzi dell'Unione Matematica Italiana, nel 1987 gli è stata conferita la Medaglia Matsumae dalla Matsumae International Foundation of Tokyo, nel 2016 il Premio Cozzarelli dalla U.S. National Academy of Sciences e nel 2017 la Medaglia d'Onore di Ellis Island. Nel 2017 il professor Struppa è stato inserito nella National Academy of Inventors.

Elisa B. Pasino  
ufficio stampa



via carlo bo, 1 - 20143 milano  
t +39 02 891412823 m +39 3470667666